

La gioia di credere si fa «storia»

Evangelizzare il sociale: voci ed esperienze alla 33^a Convocazione del Rinnovamento

DAL NOSTRO INVIATO A RIMINI
GIANNI CARDINALE

La seconda giornata della 33^a Convocazione nazionale dei gruppi del Rinnovamento nello Spirito (RnS) è stata vissuta all'insegna del sacramento della Confessione e della Festa sacerdotale. I ventimila partecipanti del Movimento ecclesiale presieduto da Salvatore Martinez che stipano la Fiera di Rimini l'hanno vissuta con i riti, i canti, e la gestualità esuberante tipica della loro spiritualità. Ma il RnS non è riducibile alle espressioni esteriori che pure lo caratterizzano. «La fede va celebrata e questo va fatto con gioia e in una corrispondenza vitale

mento nel lavoro dei detenuti sulla base di una convenzione col ministero della Giustizia. La dimensione pubblica del RnS si riflette anche nel fatto che lo stesso Martinez faccia presente che il «rinnovamento» atteso dalla società e dagli uomini di oggi serve anche a contrastare le «menzogne» e gli «inganni» su Dio e sull'uomo che «continuano a proliferare con esiti che la storia passata non aveva ancora conosciuta». «Si pensi a – spiega il presidente RnS – all'alleanza tra una certa scienza, giurisprudenza, tecnologia e comunicazione mediatica per la promozione di un umanesimo sempre più marcatamente anticristiano, con stili di vita disumanizzanti».

A dimostrare ulteriormente la rilevanza pubblica della testimonianza del RnS è da segnalare che oggi pomeriggio la Convocazione dedica una tavola rotonda – con ospiti di rilievo anche mediaticamente appetibili – dedicata alla «evangelizzazione del sociale» e alla «emergenza educativa». Prendendo spunto dall'enciclica *Caritas in veritate* di Benedetto XVI e moderati da Domenico Delle Foglie, portavoce di «Scienza e vita», intervengono Francis Campbell, ambasciatore della Gran Bretagna presso la Santa Sede, l'onorevole Alfredo Mantovano, sottosegretario al ministero dell'Interno e Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello Ior. Alla fine si tiene la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale indiano Ivan Dias, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. Si è trattato del terzo porporato della Curia romana che ha partecipato alla Convocazione. Venerdì infatti la liturgia era stata guidata dal cardinale argentino Leonardo Sandri e ieri sera era stata la volta dello spagnolo Julian Herranz.

Il presidente RnS, Martinez: per chi è felice di celebrare e vivere la fede, è naturale comunicarla e portarla nella dimensione pubblica

con la Parola di Dio», spiega Martinez. «Se questo c'è – aggiunge – la dimensione sociale appare prossima», perché risulta spontaneo «comunicare agli altri questa felicità». E questo avviene in modo non convenzionale e uniforme, secondo il carisma proprio del RnS che non ha un fondatore ma è il frutto della fantasia dello Spirito Santo. Ma con risultati che incontrano anche il riconoscimento formale da parte della Chiesa universale. Come ad esempio il fatto che la Santa Sede abbia affidato al RnS la costruzione e la gestione del «Centro internazionale per la famiglia» a Nazareth, o che il Papa, nel suo messaggio inviato a firma del cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone, abbia manifestato apprezzamento per il «quanto mai prezioso» impegno del Movimento per l'inseri-

Domani la giornata conclusiva con le comunicazioni sulla vita del movimento di Marcella Reni, direttore del RnS, la relazione conclusiva del presidente Martinez e la Messa presieduta dal vescovo di Rimini, Francesco Lambiasi.